

**Ovunque si legge che l'apprendistato è “un contratto difficile”, che “c'è troppa burocrazia”, “costa tanto”. Ma è davvero così? E' questa la vera ragione del suo mancato decollo?**

I problemi sono reali, ma una originale iniziativa diffusasi in Veneto dimostra che sono superabili, anche a normativa vigente.

In particolare, può essere diverso e più agile l'approccio al temutissimo Piano Formativo Individuale dell'apprendistato professionalizzante, che il Testo Unico ha affidato alla contrattazione collettiva o agli enti bilaterali. In questa direzione, il *team* di ricercatori di ADAPT ha perfezionato nel corso dell'ultimo anno un prototipo di Piano in grado di raccogliere tutte le informazioni utili del datore di lavoro e dell'apprendista per l'organizzazione di un monte ore di formazione totale e proporzionato durante l'intero periodo di apprendistato. Con buona pace della burocrazia.

**Promuovere, valorizzare l'apprendistato e perfezionare la tecnica di redazione del Piano Formativo Individuale** (PFI) sono stati i tre principi ispiratori alla base del progetto sperimentale promosso da ADAPT (Associazione per gli Studi Comparati sul Diritto del lavoro e delle Relazioni industriali) e dall'Associazione Nazionale dei Consulenti del Lavoro della Regione Veneto. Impresa ardua ma che a distanza di un anno ha visto i Consulenti del Lavoro veneti redigere Piani Formativi Individuali per l'apprendistato professionalizzante in completa autonomia e a sostenere (e a credere) nella formazione c.d. formale, svolta direttamente in azienda - luogo formativo per eccellenza - dove l'apprendimento è erogato in un contesto organizzativo e strutturato, in termini di obiettivi, tempi e risorse.

**Il *format* è basato su un approccio per competenze dove non sono importanti i corsi/percorsi didattici ma le competenze, ovvero gli esiti dell'apprendimento raggiunti dal giovane durante la propria attività lavorativa, oltre che formativa.**



### Il PFI...

**Valorizza la Persona e le competenze possedute**

**Le attività svolte sono descritte secondo il linguaggio delle conoscenze e competenze**

**Non vanno segnati i percorsi o i corsi**

	Formazione professionalizzante e di mestiere	Ore	Di cui nel primo anno	Di cui nel secondo anno	Di cui nel terzo anno
A	Conoscere e saper applicare le tecniche relazionali, comunicative ed organizzative				
B	Conoscere e saper applicare gli strumenti specifici e tecnici per lo svolgimento del proprio operato				
C	Corso base di tecniche relazionali, comunicative ed organizzative		<b>La suddivisione delle ore viene effettuata sulla base delle potenzialità dell'apprendista e le esigenze dell'azienda</b>		
D	Corso di informatica				
E					
TOT					

**Il modello predisposto dai ricercatori ADAPT prevede, vera novità, il c.d. “cronoprogramma”, annuale, relativo alla registrazione della formazione.** In questa sezione del Piano, il Consulente del Lavoro ha la possibilità di esplicitare ciò che l'apprendista ha imparato, mediante quali modalità, quali carenze e aree di miglioramento sono propri del giovane ed utili per programmare l'eventuale formazione dell'anno successivo.

**Il progetto è facilmente fruibile mediante una moderna piattaforma *online* che raccoglie più di 200 piani formativi precompilati.** Questa ultima è costantemente aggiornata ricca di materiale di approfondimento.

Ai Consulenti del Lavoro è offerta anche la possibilità di usufruire di un **servizio di assistenza personalizzata** operata da un ricercatore ADAPT, un momento prezioso per confrontarsi sulla stesura di specifici Piani formativi, sviluppando così competenze relativamente alle tecniche di redazione.

La collaborazione avviata da ADAPT e ANCL Veneto, dunque, ha permesso di dare avvio ad una vera e propria avventura lavorativa che ha come denominatore comune **la promozione dell'apprendistato, con l'obiettivo di incoraggiare imprese e professionisti del mercato del lavoro a scommettere su questo prezioso strumento di inserimento dei giovani e qualificazione delle aziende, valorizzando anche (e soprattutto) la formazione.**

Considerata la grande attualità del tema relativo ai processi di semplificazione utili per il rilascio dell'apprendistato, **il prototipo di Piano formativo è, dunque, un esempio di completezza da non sottovalutare poiché raccoglie tutte le informazioni** relative alla azienda, all'apprendista, alla formazione di base e trasversale ed a quella professionalizzante. **È un percorso personalizzato, che parte dalle potenzialità dell'apprendista senza ignorare le esigenze della azienda.**

**Non da ultimo, è uno strumento che non permette di aggrapparsi alle lacune normative per rimanere immobili, ma dimostra che se si crede davvero nell'apprendistato non è poi così impossibile gestirlo.**

**Lidia Petruzzo**

ADAPT Research Fellow

@PetruzzoLidia

**Antonio Stella**

Vice Presidente ANCL u.p. Vicenza